

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



Sud sottosopra



Emanuele Imperiali

21 set **Stadio Milano e Saicaf Bari**

C'è una società napoletana di ingegneria in corsa per la costruzione del nuovo Stadio di Milano. E' "IDEAS srl", <http://www.ideas-ea.com/> di Aldo Giordano, che partecipa con l'architetto David Manica ed il Consorzio "Sportium", di cui è socia, al concorso internazionale indetto da Milan ed Inter. Gli altri quattro partecipanti sono gruppi americani ed anglosassoni. Lo studio di fattibilità del nuovo stadio di San Siro è stato presentato agli inizi di luglio al Comune di Milano, ed è diviso in tre aree: Stadio, Centro commerciale ed area di divertimenti, Hotel e funzioni varie. Per ciascuna area sarà scelta con un concorso internazionale una firma architettonica. Il primo concorso partito è quello per lo Stadio, al quale partecipa, per la parte di ingegneria, "IDEAS srl" con il Consorzio David Manica+Sportium. Il Consorzio si è aggiudicato nel 2018 il concorso per il nuovo stadio di Cagliari. "Siamo i portabandiera del Sud in un contesto mondiale ai massimi livelli", sottolinea l'ingegner Aldo Giordano.

Lo stabilimento Saicaf di Bari, <https://www.saicaf.info/index.php/it...>, cesserà a settembre la produzione e per i 40 lavoratori attualmente occupati nel reparto produzione non c'è nessuna certezza lavorativa: per questo i sindacati Flai e Uila hanno indetto lo sciopero ad oltranza dal 12 settembre. "Si sciopererà - dicono i sindacati - fino a quando dall'azienda non giungeranno gli opportuni chiarimenti e non si darà garanzia sul futuro dei lavoratori attualmente occupati". Della chiusura dello stabilimento e della cessione del terreno si era parlato il 6 agosto scorso durante un incontro tra le rappresentanze sindacali e la direzione aziendale. La storica torrefazione, fondata nel 1932, ad oggi ha in organico più di 40 unità. Tutti gli addetti alla produzione sono, quindi, interessati dalla cessazione delle attività nello stabilimento barese. Dal mese di agosto, invece, sono stati trasferiti gli uffici e gli impiegati in una sede nel centro di Bari.

Condividi:

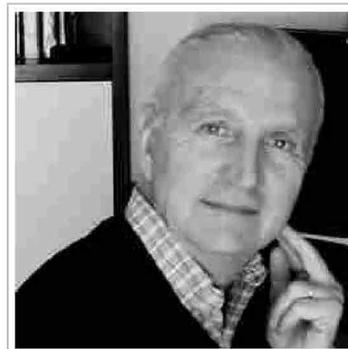


21 settembre 2019 Senza categoria

NESSUN COMMENTO

LASCIA UN COMMENTO

CHI SONO



CERCA NEL BLOG

Cerca

settembre: 2019

L	M	M	G	V	S	D
						1
2		4	5	6	7	8
	10	11		13	14	15
	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

ARCHIVI

settembre 2019

agosto 2019

luglio 2019

giugno 2019

maggio 2019

aprile 2019

marzo 2019

febbraio 2019

gennaio 2019

dicembre 2018

novembre 2018

ottobre 2018

settembre 2018

agosto 2018